



IL LAVORO **CREA** IL FUTURO

X CONGRESSO FISAC CGIL

Roma • 6/8 febbraio 2023

DOCUMENTO POLITICO

www.fisac-cgil.it

Documento politico Congresso Fisac CGIL Roma 6-8 febbraio 2023

IL X CONGRESSO FISAC CGIL Nazionale svoltosi a Roma nelle giornate 6 7 8 febbraio 2023, esprime solidarietà e profondo cordoglio alle popolazioni colpite dal terribile sisma avvenuto in Turchia e Siria e insieme alla Confederazione condividerà opportune azioni concrete di supporto alla popolazione.

Il Congresso assume la relazione del Segretario Generale uscente Nino Baseotto, le conclusioni del Segretario Generale Maurizio Landini, i temi del documento "il Lavoro Crea il Futuro" in quanto maggiormente rappresentativo come da risultati delle assemblee di base, nonché i contributi venuti dal dibattito. Il Congresso inoltre assume come parte integrante di questo documento, il contributo di settore elaborato unitariamente in categoria a supporto dei lavori congressuali, i documenti politici conclusivi dei Congressi regionali Fisac CGIL, ricchi dell'analisi della società e dei nostri settori di questi ultimi anni.

Nei quattro anni trascorsi il mondo ha vissuto e affrontato fortissimi cambiamenti, la pandemia innanzitutto ha modificato radicalmente le nostre vite, abbiamo perso persone care, siamo più isolati e non certo migliori di prima poiché l'individualismo non ha ampliato la visione collettiva della società; abbiamo cambiato profondamente le nostre abitudini digitali, il modo di comunicare e di lavorare, di gestire la quotidianità. Il mondo del lavoro, caratterizzato dalla precarietà e sempre più diviso, vede ancora troppe morti e il persistere dello sfruttamento dei giovani, delle donne e degli immigrati.

Da Febbraio 2022 la guerra è tornata nel cuore dell' Europa con migliaia di morti e sfollati, scatenando una corsa al riarmo mondiale che non vedevamo da decenni e riportando una divisione del mondo in blocchi contrapposti, con il rischio imminente di una escalation nucleare.

Molti Paesi vivono senza una reale democrazia e in alcuni di essi non sono nemmeno previsti meccanismi che assicurino l'alternanza al potere; le donne sono fra le vittime maggiori di questi regimi: Iran e Afghanistan ne sono purtroppo un esempio terribile.

Nel nostro Paese purtroppo il fenomeno dei femminicidi è all'ordine del giorno e, nonostante gli sforzi legislativi, siamo ben lungi da una diffusa cultura del rispetto per l'altro/a, che dovrebbe partire dalle famiglie, dalle scuole per radicarsi nella società.

La questione di genere e il rispetto delle sensibilità devono caratterizzare sempre di più il nostro sindacato. E' necessario che diventino patrimonio culturale e pratica diffusa, a partire dai e dalle dirigenti sindacali a qualsiasi livello. Occorre contrastare qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e offrire pari opportunità in ogni ambito.

Viviamo in un Paese caratterizzato dal calo delle nascite e dall'invecchiamento demografico e in cui ogni anno il numero di giovani italiani costretti ad andare all'estero a lavorare è maggiore dei migranti che si fermano nel nostro Paese.

Occorre dare prospettiva alle persone tramite un lavoro stabile, retribuito adeguatamente che consenta a tutti un futuro dignitoso e realizzare così una società più solidale ed inclusiva.

Il nostro impegno

La Fisac conferma il forte legame confederale con la CGIL e la piena condivisione delle posizioni assunte sulla guerra e sulla crisi economica in atto; condividiamo inoltre il giudizio negativo sul Governo italiano di destra la cui politica va in direzione opposta a quella che la CGIL tutta ha indicato per uscire dalla crisi.

La nostra idea di modello di sviluppo ha al centro il superamento del lavoro povero e precario e si basa sulla cura e il rispetto dell'ambiente, sull'universalità del diritto alla salute e all'istruzione, sul diritto ad un lavoro stabile e tutelato; un modello basato sulla responsabilità sociale delle imprese per favorire investimenti in infrastrutture fisiche e digitali che facilitino innovazione e crescita includendo le donne, i giovani e le fasce più svantaggiate del mondo del lavoro. Serve un sistema fiscale che agisca in modo realmente progressivo rispetto ai redditi; serve un sistema di riscossione e controlli per contrastare l'evasione fiscale in modo efficace, dotando gli addetti della Riscossione di strumenti adeguati.

Il congresso della Fisac CGIL esprime forte preoccupazione per le spinte dell'attuale maggioranza di Governo contro i diritti delle donne, contro le diversità in genere e verso una sempre più restrittiva e disumana politica dell'immigrazione che espone il Paese a condotte indegne sull'accoglienza dei flussi migratori.

Altrettanta preoccupazione suscita il disegno di legge, di questi giorni, che definisce le linee guida per l'autonomia regionale differenziata, che mina il fondamentale principio costituzionale della solidarietà nazionale e accresce le disuguaglianze sociali ed economiche nel nostro Paese, penalizzando soprattutto le regioni a gettito fiscale più basso.

Intendiamo garantire il nostro supporto attivo a tutte le iniziative che verranno programmate dalla Confederazione per contrastare le politiche avverse al mondo del lavoro così come lo concepiamo nei documenti confederali e nello Statuto, per supportare fattivamente le/i deboli e le/gli oppressi anche a livello internazionale.

L'indifferenza non appartiene alle compagne e ai compagni della Fisac **come a tutta la CGIL.**

In particolare le compagne e i compagni della Fisac CGIL fanno proprie le cinque azioni prioritarie indicate nel documento "il Lavoro crea il futuro" che qui riassumiamo sui temi che direttamente sono di competenza della categoria:

- aumentare i salari tramite la contrattazione collettiva portando gli adeguamenti oltre l'inflazione;

- ridurre gli orari di lavoro, stabilizzare e aumentare l'occupazione nei nostri settori anche attraverso un allargamento della rappresentanza e delle aree contrattuali, in particolare tutelando il lavoro in appalto presso le agenzie assicurative;
- perseguire legalità e salute nei luoghi di lavoro attraverso un maggior ruolo degli RLS, controllando le condizioni lavorative e le modalità di assegnazione degli appalti. A questo si collega la necessità di affrontare sia con indagini che contrattualmente, il tema delle pressioni commerciali e dello stress lavoro correlato, che rappresentano una seria minaccia per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori dei settori da noi rappresentati;
- supportare attivamente le politiche per un nuovo Stato Sociale in materia di pensioni, non autosufficienza, politiche per l'invecchiamento attivo, welfare, formazione continua elaborando strumenti contrattuali che possano declinare meglio tali temi nelle categorie rappresentate.
- affrontare i temi delle politiche di sviluppo e degli interventi pubblici a supporto delle grandi transizioni in corso, ambientale tecnologica e demografica, che riguardano il Paese e i nostri settori.

Evoluzione dei settori

Da tutti i Congressi della Fisac, è emerso come l'impatto della transizione digitale nelle banche e nelle assicurazioni e più in generale nel mondo finanziario (blockchain, algoritmi, Intelligenza Artificiale per l'erogazione del credito, smart contract per le polizze assicurative), caratterizzano sempre di più i nostri settori.

La desertificazione del territorio, che riguarda l'intero Paese, in particolare il Sud, le aree rurali e montane interne, insieme ad una selezione della clientela fatta meramente in base alla capacità di produrre utili per le aziende, ci consegnano uno scenario preoccupante dove si assiste ad un forte rischio di aumento dell'illegalità, lasciando spazio alle mafie nel reperimento del credito.

La perdita dei posti di lavoro non riguarda solo le aziende dei nostri settori ma anche le aziende ad esse collegate

Nelle aziende dei nostri settori assistiamo alla perdita dei posti di lavoro che riguarda anche le aziende ad esse collegate (esempio appalti delle pulizie, ristorazione e guardiania); assistiamo alla massiccia riconversione professionale di migliaia di lavoratrici e lavoratori, spesso senza adeguata formazione, ad una maggiore mobilità territoriale che invece, proprio per i processi digitali, dovrebbe diminuire e consentire la creazione di poli decisionali anche nelle aree del Mezzogiorno.

Registriamo inoltre un fenomeno di crescente disinteresse delle/dei giovani a rimanere occupati nei nostri settori: il fenomeno dell'abbandono del posto di lavoro per altre collocazioni è diffuso anche nelle aziende dove ancora si fanno assunzioni.

E' necessario sottolineare che la trasformazione del sistema finanziario, accelerato dalla rivoluzione digitale, risentirà anche delle scelte poste in essere dal sistema europeo delle Banche Centrali. A tale riguardo la Fisac valuterà le scelte del nuovo Governatore

della Banca d' Italia, la cui nomina è prevista per il prossimo autunno, anche in relazione alla visione che assumerà rispetto al nostro sistema Paese.

La transizione digitale richiede, per essere affrontata, una continua capacità di analisi specialistica e di monitoraggio da parte della Fisac. Sono necessari nuovi strumenti contrattuali e il rafforzamento di quelli già in essere, in modo da governare le conseguenze dei processi organizzativi delle aziende ed elaborare proposte alternative, cogliendone le opportunità in termini di gestione degli orari, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mobilità, professionalità.

In modo tale da arrivare ad un bilancio che non guardi solo al saldo occupazionale ma anche alla composizione della forza lavoro, in termini di professionalità competenze, età e genere.

RAPPRESENTANZA E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

E' evidente il ruolo centrale che assumono la contrattazione nazionale e di secondo livello per affrontare i prossimi quattro anni, aumentare i posti di lavoro, tutelare adeguatamente le persone e accrescerne la professionalità e l'occupabilità.

Abbiamo necessità di presidiare meglio e in via preventiva l' organizzazione del lavoro che cambia con grande velocità, cogliendone le opportunità ma individuandone le storture che possono portare ripercussioni dannose alla quotidianità e al benessere psico-fisico delle persone.

Per questo occorre allargare la nostra capacità di rappresentanza intercettando il lavoro autonomo presente nei nostri settori estendendo la rappresentanza anche al mondo finanziario nelle Fintech: la digitalizzazione ha allargato molto i confini degli operatori finanziari e migliaia di addetti sfuggono ad una contrattazione adeguata che li rappresenti.

Occorre estendere la possibilità delle RSA, base portante del nostro attivismo, di rappresentare le lavoratrici e lavoratori in un concetto di unità produttiva più esteso di quello attuale e garantire una maggiore distribuzione di risorse a loro favore. La frammentazione delle unità produttive e la concentrazione verticistica dei processi decisionali ci devono portare a rafforzare il legame fra lavoratrici/lavoratori, RSA , segreterie di coordinamento e Territori rivedendo le attuali previsioni dell' accordo sulle libertà e agibilità sindacali.

La politica delle aziende, in questi anni, ha continuamente tentato di precarizzare il lavoro, cedendo rami di attività ad aziende esterne (recupero crediti, cessione dei crediti deteriorati, formazione, back office ecc..) a beneficio esclusivo dei ricavi aziendali; queste/i lavoratrici/ori vedono un netto peggioramento delle condizioni di lavoro , una gestione priva di scrupoli e irrispettosa dei contratti. Anche rispetto a questo tema occorrono un' inversione di marcia decisa e un rafforzamento dei vincoli di rientro delle attività legati all' assegnazione delle lavorazioni da parte dei cedenti e non solo alla mera perdita di occupazione dovuta alle tensioni occupazionali.

E' necessaria inoltre una normativa contrattuale più stringente in materia di procedure sindacali di esternalizzazione e appalti .

Rinnovi Contrattuali

Dopo gli ottimi rinnovi del CCNL delle Agenzia delle Entrate - Riscossioni, del Credito Cooperativo e di ANIA, a conclusione di questa importante fase congressuale la FISAC affronterà la fondamentale stagione del rinnovo dei contratti nazionali scaduti, per i quali alcuni obiettivi prioritari sono già stati individuati durante i Congressi stessi e negli organismi uscenti:

- Un adeguato recupero salariale che tenga conto della spinta inflazionistica
- La difesa dell' occupazione con l' allargamento e il rafforzamento dell' area contrattuale
- L' aggiornamento delle norme sul lavoro agile e sulla disconnessione
- La revisione della normativa sugli orari e sui tempi di vita e di lavoro
- La revisione delle norme sulla tutela della salute, fortemente minata dallo stress lavoro correlato
- la revisione del protocollo di settore sulle politiche commerciali
- L' ampliamento dei diritti in particolare per favorire il riconoscimento della genitorialità, la rimozione del gender gap in termini salariali e di carriera
- l'integrazione delle declaratorie delle mansioni e degli inquadramenti, con l'individuazione di nuovi profili professionali e percorsi formativi al fine di valorizzare le competenze del personale

Bisognerà inoltre procedere ai rinnovi contrattuali di ANAGINA e ANAPA (già in corso di rinnovo), di Alleanza Assicurazioni e Assicoop.

Nel settore delle agenzie dell' appalto assicurativo persiste il dumping contrattuale dovuto all' applicazione del contratto "pirata" firmato da SNA: come Fisac sosteniamo con forza la richiesta Confederale di una legge sulla rappresentanza per superare l' odioso fenomeno dei contratti "pirata" .

Salute e Sicurezza, Pressioni commerciali

Il Congresso, inoltre, ritiene fondamentale il rafforzamento di un rapporto sempre più stretto tra RSA ed RLS, al fine di perseguire un'azione più efficace in materia di salute e sicurezza. Un' attenzione particolare va riservata ai rischi psico-sociali prodotti dalle improprie sollecitazioni di natura commerciale e dall'aumento esponenziale dei ritmi e carichi di lavoro.

Occorre presidiare la concreta attuazione delle previsioni del decreto 81/2008 - Testo Unico su Salute e Sicurezza - in termini di adozione delle misure di mitigazione dei fattori di rischio emergenti dal Documento di Valutazione dei Rischi.

I DVR devono essere integrati tenendo conto dei nuovi fattori di rischio connessi all'innovazione tecnologica.

Conclusioni

Occorre che il confronto interno alla Fisac si sviluppi con capacità di leggere i cambiamenti in corso e futuri proponendo scelte che vedano la maggiore unità possibile dell' Organizzazione, nel massimo rispetto di tutti i punti di vista e delle diversità.

Includere, coinvolgere, ascoltare le lavoratrici e i lavoratori, le iscritte e gli iscritti, le/ i nostre/i quadri sindacali: "tenere insieme "per tornare a sviluppare un forte senso di collettività e dimensione del sociale superando quella individuale anche al nostro interno.

E' necessario proseguire nel processo di rinnovamento dei quadri sindacali dando seguito e potenziando la formazione degli stessi tramite tutti i canali disponibili. La rete di formatori e formatrici distribuita sui territori e integrata nella formazione nazionale, nonché tutti i canali esterni all' organizzazione come i master organizzati sulla previdenza e sulle relazioni industriali, insieme al prezioso lavoro del Lab, possono contribuire fattivamente a programmi di sviluppo delle competenze e delle conoscenze dei dirigenti, in modo diffuso.

Il modello organizzativo di distribuzione delle risorse dovrà ispirarsi anche a criteri di solidarietà per consentire una distribuzione a favore delle realtà territoriali e aziendali dove sono maggiori le possibilità di fare contrattazione e proselitismo.

Obiettivi fondamentali del nostro agire sono:

- il raggiungimento di accordi che prevedano la sostituzione in un rapporto di uno ad uno tra le uscite ed entrate equamente ripartiti sui territori
- una maggiore redistribuzione della produttività a favore dei lavoratori e delle lavoratrici

Infine vogliamo affermare ancora una volta che siamo un presidio antifascista e che in tal senso continueremo ad operare.

Buon lavoro a noi tutte e tutti, Viva la CGIL viva la Fisac